



BANDO “GIOVANI, CITTADINANZA ATTIVA E VOLONTARIATO” – Seconda edizione

PREMESSE

Cittadinanza attiva e partecipazione sono concetti su cui più volte l’Unione Europea si è espressa invitando gli Stati membri a svolgere delle politiche attive rivolte ai giovani che favoriscano la piena espressione di una cittadinanza europea, fondata sui valori della democrazia e della solidarietà.

Il 2011 è stato l’anno europeo del Volontariato, il 2013 sarà l’anno europeo della Cittadinanza, ma se non si vuole che tali date rimangano impresse nella memoria solo per le celebrazioni, è necessario riempire di contenuti e dare un senso reale a parole che rischiano di rimanere aeree, vuote di significato, pur rappresentando l’impegno e la fatica di moltissimi cittadini responsabili.

Il Veneto è intervenuto in modo incisivo, anche attraverso una legislazione mirata, per dare struttura e sostegno ad una realtà che tradizionalmente rende ricca la nostra regione, fatta dell’esperienza di persone (giovani e adulti) che hanno con il loro impegno silenzioso aiutato il nostro sistema di welfare a porsi tra i migliori d’Italia.

La seconda edizione di questo bando, aperto nella prima in via sperimentale ad una collaborazione diretta con le scuole superiori, ripropone con forza il lavoro di rete come modalità e la comunità come luogo di crescita, dove i giovani “futuro della sostenibilità e sostenibilità del futuro”, come titola l’Accordo di Programma Quadro (APQ) che governa le politiche giovanili regionali, approvato con DGR n. 672/08, si mettono in gioco e collaborano con le istituzioni ed il terzo settore, arricchendo le loro conoscenze e scambiando idee, energie, creatività, spirito solidale.

Le giovani generazioni sono una ricchezza della nostra società e il volontariato rappresenta una scuola di partecipazione e di responsabilità, un’occasione di incontri e relazioni vitali e stimolanti. La gratuità, come suo elemento distintivo diviene uno stimolo per educare alla cultura del dare, dell’interagire con gli altri con un’attenzione sensibile alle loro necessità, del combattere stili di vita negativi dove egoismi e falsi miti di denaro e consumo, impoveriscono la persona.

Ma una società che voglia un giovane impegnato, e un cittadino attivo e responsabile, deve saper anche stimolare le sue capacità e, se possibile valorizzarle, riconoscendo il peso del suo apporto, creando opportunità per aiutarlo a formarsi e indirizzandolo verso l’autonomia.

Non dovrà quindi creare stupore l’aver previsto in un bando che parla di cittadinanza attiva e di volontariato un riconoscimento economico per il suo lavoro all’interno delle progettualità della comunità locale. E’ solo un dare atto della realtà che non mette in contrapposizione la cultura del dono, insita nel volontariato, con il corrispettivo di un’attività lavorativa, ma che spinge a riconoscere che ci può essere spazio nella vita della persona sia per le esigenze del “guadagnarsi da vivere”, del costruire la propria autonomia, che per quelle del “dare” e che fare volontariato non è e non deve essere un’occupazione del dilatato tempo non più lavorativo di chi ha concluso il proprio ciclo professionale, o ha “svuotato il proprio nido”, ma che sta, in misura della propria forza e della propria disponibilità, come un accompagnamento costante nel percorso umano, un modo di essere che esprime, a pieno, la cittadinanza attiva e la partecipazione.



SOGGETTI PROPONENTI E ITER PROGETTUALE

Cittadinanza attiva e volontariato. Relazione e lavoro di rete. L'essere cittadini attivi implica anche saper costruire delle relazioni importanti con "l'altro", mettendo a frutto le proprie capacità, integrandole e coniugandole con quelle degli altri al fine del bene comune.

I progetti del presente bando dovranno essere costituiti da una rete attiva di partner avente come capofila un comune o un istituto scolastico superiore.

I progetti, espressione delle progettualità raccolte a livello locale e all'interno di una logica di "progetti di comunità", troveranno attuazione attraverso la partecipazione attiva dei giovani che svolgeranno presso strutture, servizi, famiglie, ecc. almeno 10 ore di attività volontaria a titolo gratuito e senza rimborso spese, e riceveranno per lo svolgimento delle altre iniziative previste nel progetto un bonus/voucher pari ad euro 10,00 lordi all'ora per un tetto massimo di 100 ore.

I progetti dovranno essere costruiti con i giovani, rendendoli protagonisti a pieno titolo delle politiche loro dedicate. Un gruppo di almeno 5 giovani di età compresa tra i 15 e i 30 anni dovrà essere coinvolto nella costruzione e nello svolgimento delle attività e nel percorso "amministrativo" del progetto, risultando dalla dichiarazione di avvio, dalla relazione intermedia, e dalla relazione e rendicontazione conclusiva. La valorizzazione delle capacità e del ruolo dei giovani peserà anche in sede di valutazione progettuale nel punteggio riferito ai curricula che devono essere allegati alla domanda.

I progetti, come espressione reale della costruzione di una rete attiva, dovranno coinvolgere nel modo più ampio e rappresentativo possibile le realtà presenti sul territorio di riferimento e dovranno dar prova di avere il sostegno concreto, in termini di condivisione fattiva degli obiettivi, da parte delle realtà istituzionali, educative, culturali ed economico-produttive cui fanno riferimento.

E' possibile partecipare ad un solo progetto in qualità di soggetto proponente o come partner.

AREE PROGETTUALI E TARGET

I progetti dovranno interessare almeno una delle seguenti aree di intervento prioritarie:

1. Forme innovative di cittadinanza attiva e di partecipazione dei giovani
2. Azioni concrete per l'inclusione sociale dei giovani
3. Arricchimento e collaborazione fra le generazioni

Il target di riferimento, ai sensi della L.R. n. 17/08, è costituito dai giovani di età compresa fra i 15 e i 30 anni.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate attraverso la compilazione on line sul sito web www.osservatoriopolitichesociali.veneto.it del formulario.

Il formulario va compilato in ogni sua parte, stampato e sottoscritto, in originale, congiuntamente dal legale rappresentante del soggetto capofila, da tutti i componenti della rete e dai giovani indicati come corresponsabili del progetto.

Nel progetto dovrà essere indicato in modo chiaro lo sviluppo temporale delle attività, tenendo presente che la previsione di spesa dovrà riguardare il progetto nella sua articolazione finanziaria annuale e che i progetti dovranno prender avvio successivamente alla data di approvazione.



Gli elaborati dovranno pervenire a mano o tramite raccomandata A.R. presso la Direzione Servizi Sociali – Osservatorio regionale per le Politiche Sociali - Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia, entro e non oltre le ore 12,00 del 17 dicembre 2012. Non fa fede la data del timbro postale.

Il progetto dovrà, inoltre, essere inviato entro lo stesso termine all'indirizzo di posta elettronica della Direzione Regionale Servizi Sociali: bandigiovani2012@regione.veneto.it specificando nell'oggetto "Bando cittadinanza attiva – seconda edizione".

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti saranno valutati da una Commissione costituita con provvedimento dirigenziale, con la presenza per la regolarità degli atti del dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali, o suo delegato, e composta da una rappresentanza di giovani, almeno quattro, espressione, ad esempio, delle Consulte Provinciali degli Studenti del territorio regionale o del Terzo Settore, etc., da un rappresentante dei Comuni e da un rappresentante delle Istituzioni scolastiche, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Max 100 punti
Ampiezza e qualità della rete attivata a sostegno del progetto e funzionalità operativa	fino a punti 30
Metodologia Congruenza del quadro logico: analisi dei bisogni, finalità, obiettivi, azioni, risultati attesi.	fino a punti 15
Innovazione Originalità dell'idea progettuale, strumenti e modalità di svolgimento	fino a punti 20
Modalità e strumenti per il coinvolgimento attivo dei giovani	fino a punti 20
Curricula dei giovani	fino a punti 5
Previsione di adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione	fino a punti 10

Gli elementi di qualificazione progettuale indicati nella griglia di valutazione dovranno essere adeguatamente argomentati nel formulario di presentazione dei progetti.

FINANZIAMENTO, SPESE AMMISSIBILI E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il finanziamento regionale per il presente bando è pari ad euro 1.000.000,00 a valere sull'UPB U0148 - cap.101159 del Bilancio del corrente anno.

Considerato che lo scopo del bando è la valorizzazione delle "risorse giovani" e della partecipazione attiva e la diffusione della cultura del volontariato tra le giovani generazioni, saranno ritenute ammissibili le spese strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, sostenute con criteri di economicità.

Non sono ritenuti ammissibili i costi del personale dipendente di Comuni ed Istituzioni scolastiche, gli acquisti o le ristrutturazioni immobiliari, i costi di progettazione.

L'erogazione del finanziamento, compatibilmente con le risorse di cassa disponibili sul capitolo di riferimento, è prevista con le seguenti modalità:



- 50% ad esecutività del provvedimento di riparto, a seguito della comunicazione dell'avvio della progettualità, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila e dai giovani indicati come coresponsabili del progetto.
- 50% a saldo, a conclusione dell'attività, su presentazione, entro il 15.10.2014, di apposita relazione e rendicontazione delle spese sostenute, resa nelle forme di legge dal legale rappresentante del soggetto capofila beneficiario del finanziamento, accompagnata da una esaustiva relazione di valutazione progettuale sui risultati raggiunti e sottoscritta da tutti i componenti la rete indicati nel progetto e dal gruppo di giovani indicati come coresponsabili del progetto.

MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI

Allo scopo di documentare lo sviluppo progettuale, adeguandolo, se del caso, alle specifiche e funzionali esigenze emerse in corso d'opera, entro sei mesi dall'avvio del progetto i beneficiari del contributo regionale dovranno inviare una relazione sullo stato di avanzamento, redatta nei moduli che verranno resi disponibili via internet.

In caso di modifiche rilevanti, inerenti la parte economica e/o strutturale, sarà necessario fornire adeguata motivazione.

La relazione dovrà essere sottoscritta anche dai giovani coresponsabili del progetto.

L'attività di accompagnamento e monitoraggio delle progettualità sarà seguita dall'Osservatorio regionale Politiche Sociali cui spettano, ai sensi della DGR n.1718/2012, le funzioni di studio, ricerca e supporto progettuale previste nell'APQ.

La Regione Veneto procederà a verifiche sullo stato di attuazione delle progettualità e sulla veridicità di quanto attestato nelle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi della L. 445/2000, nonché sui risultati raggiunti al termine delle azioni proposte.

INFORMAZIONI

La Direzione regionale Servizi Sociali e l'Osservatorio regionale Politiche Sociali forniscono informazioni ed assistenza tecnica ai seguenti recapiti:

tel. 041/2791398-97 - 041/2791738 - fax 041/2791464

mail: giovani@regione.veneto.it

osservatorio.politichesociali@regione.veneto.it